

Territorio provinciale di Piacenza

Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

n. 19 del 24/07/2015

PREVISIONI DEL TEMPO

VENERDI

Al mattino in pianura cielo velato per nubi alte, sui rilievi nuvolosità variabile; nel pomeriggio in pianura temporanei annuvolamenti con possibili piogge isolate e di breve durata, sui rilievi temporanei annuvolamenti con occasionali rovesci o temporali; dalla sera sereno o poco nuvoloso.

Temperature massime pomeridiane comprese tra 28 °C sui rilievi e 35 °C in pianura.

Velocità massima del vento compresa tra 30 (rilievi) e 36 km/h (pianura).

SABATO

Al mattino in pianura sereno, sui rilievi nuvolosità variabile; nel pomeriggio in pianura temporanei annuvolamenti con possibili piogge isolate e di breve durata, sui rilievi nuvolosità variabile con rovesci sparsi; dalla sera in pianura sereno, sui rilievi sereno o poco nuvoloso.

Temperature minime del mattino comprese tra 18 °C sui rilievi e 23 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 23 °C sui rilievi e 32 °C in pianura.

Velocità massima del vento compresa tra 35 (pianura) e 51 km/h (rilievi).

DOMENICA

Al mattino nuvolosità variabile; nel pomeriggio in pianura sereno o poco nuvoloso, sui rilievi nuvolosità variabile; dalla sera sereno o poco nuvoloso.

Temperature minime del mattino comprese tra 17 °C sui rilievi e 23 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 24 °C sui rilievi e 30 °C in pianura.

Velocità massima del vento compresa tra 30 (rilievi) e 38 km/h (pianura).

LUNEDI-GIOVEDI

L'indebolimento del campo di alta pressione sul nostro territorio, associato all'afflusso di correnti atlantiche favorirà condizioni di tempo più variabile. Avremo pertanto per l'intero periodo discrete condizioni di soleggiamento alternata ad annuvolamenti che potranno dar luogo a locali precipitazioni più probabili sul settore appenninico. Temperature pressoché stazionarie con valori massimi di poco superiori ai 30 gradi.

Periodo dal 15/07/2015 al 22/07/2015

AREA PROVINCIALE	Pioggia totale (mm)	numero giorni piovosi	n. medio ore bagnatura fogliare	Temperatura media	Temperatura massima	Temperatura minima
VAL D'ARDA	0,00	0	0,50	28,94	35,61	22,01
VAL NURE	0,00	0	0,00	29,33	35,44	22,99
VAL TREBBIA	9,95	1	0,00	27,92	34,74	21,51
VAL TIDONE	2,18	1	0,50	29,32	35,39	23,11

Elaborazione effettuata con dati forniti da ARPA - SMR e CRPA

legenda: **PREC:** mm pioggia totale **GG PREC:** numero giorni piovosi

BAGN: numero medio ore bagnatura fogliare

T MED: temperatura media **T MAX:** temperatura massima **T MIN:** temperatura minima

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultate le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)



BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2015

Con la determina del responsabile del Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali n° 3047 del 17/03/2015 sono state recepite le modifiche ai disciplinari di Produzione Integrata.

Il testo ufficiale a cui si deve fare riferimento è quello pubblicato sul sito della Regione Emilia-Romagna al seguente link <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/notizie/2015/marzo/disciplinari-di-produzione-integrata-approvato-aggiornamento-2015>.

CONCIMAZIONE

In generale i quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio previsionale calcolato adottando le indicazioni di seguito riportate oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito della Regione Emilia-Romagna [Programma per formulazione del bilancio](#)

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura.

Per alcune colture da seme è consentita solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

- entro il **28 febbraio per le colture erbacee e foraggere**
- entro il **15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.**

COLTURE ERBACEE

BARBABIETOLA fase fenologica accrescimento fittone

Aspetti agronomici: Le alte temperature stanno condizionando l'accrescimento della coltura. Proseguire gli interventi irrigui anche per i campi precoci.

Difesa: Cercospora: presenza diffusa; rischio in aumento. Ripetere l'intervento a 16-20 giorni dal precedente ricorrendo ai seguenti principi attivi:

CLORTALONIL/Clortosip 500 SC o FLUTRIAFOL / vari o TETRACONAZOLO/vari o PROCLORAZ/vari o SALI DI RAME /vari o DIFENCONAZOLO+FENPROPIDIN/Spyrale o CIPROCONAZOLO +PROCLORAZ/vari da soli o in miscela.

Si consiglia di impiegare i principi attivi triazolici in miscela con prodotti con differente meccanismo d'azione per contrastare i fenomeni di resistenza che si sono manifestati in questi ultimi anni.

MAIS fioritura-allegagione

Diabrotica: Presenza di adulti di diabrotica con presenza in campo di femmine ovideponenti.

Piralide: In corso il volo della seconda generazione di piralide con presenza di ovature e nascita larvale. Nelle coltivazioni destinate alla produzione di granella prevedere un intervento con formulati ad azione larvicida validi anche per il controllo della diabrotica.

POMODORO DA INDUSTRIA

Aspetti agronomici: al via l'inizio della raccolta dei campi ed ibridi precoci. Le alte temperature registrate hanno determinato in vari appezzamenti fenomeni di scottature a carico di frutti scoperti.

Maturante: in relazione alle alte temperature, alle non perfetta copertura vegetativa di molti appezzamenti, l'eventuale impiego di prodotti ad azione maturante va limitata e comunque concordata con i tecnici dell'Op di riferimento.

Peronospora: le attuali condizioni termiche, accompagnate da assenza di previsione di piogge attenuano il rischio di infezioni. I sintomi in campo al momento appaiono bloccati con pressochè completo disseccamento delle macchie fogliari. In assenza di previsione di piogge è possibile allungare l'intervallo fra i trattamenti soprattutto nei campi a raccolta media mentre è da ritenersi conclusa la difesa per i campi precoci la cui raccolta è prevista entro la prima settimana di agosto. Impiegare principi attivi di copertura a base rameica nei campi a maturazione media; citotropici in miscela con copertura nei medi-tardivi e sistemici più copertura nei tardivi. Può risultare utile intervenire con prodotti rameici soprattutto poltiglia bordolese per attenuare i danni da scottatura con attenzione al tempo di carenza.

Alternaria: in generale limitati sintomi in appezzamenti medio - precoci.

Nottua gialla: il monitoraggio con trappole a feromoni rileva la prosecuzione del volo, in calo, della seconda generazione con presenza di uova e larve diversificata da campo a campo. Nei campi medi e tardivi prevedere, in accordo con il tecnico della organizzazione dei produttori di riferimento un secondo intervento a distanza di 10-12 giorni dal primo con principi attivi ad azione ovo-larvicida o larvicida. La soglia di intervento prevista dai disciplinari di produzione integrata è rappresentata da 2 piante con uova o larve su 30 controllate.

Ragnetto: si mantiene elevata la presenza nelle aree normalmente soggette a tale parassita. Prevedere, in accordo con il tecnico di riferimento l'intervento specifico.

SOIA

Ragnetto Rosso: al superamento della soglia di 10 forme mobili per foglia su un campione di 100 foglie /ha intervenire con EXITIAZOX/Vari o ABAMECTINA/Vertimec Pro e Zoro (prodotti concessi in deroga). Se la soglia è superata solo sui bordi dell'appezzamento, limitarsi a trattare questi ultimi.

COLTURE ARBOREE

MELO fase fenologica ingrossamento frutto

Carpocapsa: dai rilievi si evidenzia una bassa presenza di larve; ultimare la difesa con prodotti larvicidi a base di: VIRUS DELLAGRANULOSI o EMAMECTINA o FOSMET o SPINOSAD o CLORPIRIFOS ETILE o ETOFENPROX.

Butteratura amara: intervenire con Sali di calcio ogni 10-15 giorni.

PERO fase fenologica accrescimento frutti

Maculatura bruna: rischio medio. Intervenire su varietà suscettibili (abate, conference, decana, kaiser), soprattutto in caso di pioggia, con formulati a base di FLUDIOXINIL + CIPRODINIL o TEBUCONAZOLO + FLUOPIRAM o BOSCALID o FLUDIOXINIL o TEBUCONAZOLO o CAPTANO. Captano e Fluazinam devono essere distanziati di 20 giorni da eventuali oli minerali.

Carpocapsa: vedi melo

Psilla: in presenza di melata intervenire con lavaggi.

PESCO fase fenologica ingrossamento frutti/maturazione

Cidia molesta: nascita larvale e volo terza generazione. Le catture si mantengono sopra il livello di soglia, per cui si consiglia di intervenire a cadenza bisettimanale con prodotti ad azione larvicida, a base di SPINOSAD o EMAMECTINA o ETOFENPROX.

SUSINO ingrossamento frutti/maturazione

Cidia funebrana: fase di nascita larvale. Mantenere la difesa con prodotti larvicidi a base di EMAMECTINA o THIACTOPRID o FOSMET o ETOFENPROX o SPINOSAD.

VITE fase fenologica ingrossamento acini

Peronospora: l'assenza di previsioni di pioggia annulla il rischio di nuove infezioni: a tal proposito la difesa si può ritenere conclusa.

Oidio: presenza generalmente contenuta nei vigneti ben gestiti. In relazione alle temperature elevate la difesa va attuata nelle ore serali con prodotti a base di zolfo. La difesa con quest'ultimo intervento si può ritenere conclusa nella maggior parte dei vigneti.

Tignoletta: Dal monitoraggio con trappole a feromoni, si riscontra l'inizio del terzo volo. Indicazioni di difesa verranno fornite nei prossimi bollettini.

Flavescenza: sintomi evidenti limitatamente ad alcune aree e vigneti. Può risultare utile al fine di contenere la diffusione del vettore (*Scaphoideus titanus*) ricorrere ad un secondo intervento insetticida da effettuarsi a circa un mese dal primo.



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

MELO

Ticchiolatura: in presenza di macchie si consiglia di intervenire in previsione di pioggia preventivamente con sali di rame o con zolfo (Thiopron), oppure in alternativa con polisolfuro di calcio immediatamente dopo le piogge.

Oidio: intervenire sulle varietà più recettive o nelle aree a maggior rischio con zolfo. Si ricorda che i trattamenti a base di zolfo (Thiopron) contro ticchiolatura sono efficaci anche contro questa avversità. In caso di presenza di infezione si consiglia di asportare i germogli colpiti.

Carpocapsa: ADULTI: lo sfarfallamento degli adulti è al termine ed è iniziata la fase calante del volo. UOVA: prosegue l'ovideposizione di seconda generazione (86 - 92%). Con le temperature minime e massime previste (26-35°C) le uova deposte in questo periodo schiuderanno in circa 4-5 giorni. LARVE: sono già nate tra il 62 ed il 77% del totale delle larve di seconda generazione. Valutare la presenza del fitofago con le appropriate trappole sia in confusione/disorientamento sessuale (DA Combo) che al di fuori. Qualora si fosse riscontrata la presenza dell'adulto oltre soglia (2 catture/trappola in due settimane), mantenere la copertura sulle larve con virus della granulosi o spinosad (max 3 interventi/anno).

Eulia: ADULTI: prosegue lo sfarfallamento degli adulti del nuovo volo, iniziato tra il 9 ed il 17 luglio. UOVA: l'ovideposizione è iniziata (1%) tra il 13 ed il 21 luglio e attualmente presenta valori compresi tra l'1% ed il 10% a seconda delle zone. Con le temperature minime e massime previste (26-35°C) le uova deposte in questo periodo schiuderanno in circa 9-10 giorni. LARVE: presenti ancora tra il 44 ed il 76% delle larve di seconda generazione; prossima la nascita delle prime larve di terza generazione nelle zone più anticipate.

Scarsa presenza del fitofago in campo. Nel caso sia stata segnalata elevata intensità di danno negli anni precedenti, verificare la presenza delle larve ed intervenire eventualmente con spinosad (max. 3 interventi/anno) o *Bacillus thuringiensis*.

PERO

Ticchiolatura: in presenza di macchie si consiglia di intervenire in previsione di pioggia preventivamente con sali di rame o con zolfo (Thiopron), oppure in alternativa con polisolfuro di calcio immediatamente dopo le piogge.

Colpo di fuoco batterico: asportare le fioriture secondarie. Al manifestarsi dei sintomi, eliminare e bruciare i punti di infezione effettuando i tagli ad almeno 70 centimetri al di sotto dell'alterazione visibile. Disinfettare gli attrezzi utilizzati per le potature e gli innesti ed eseguire la bruciatura dei residui di potatura affetti da *Erwinia amylovora* sul posto. Si ricorda che i trattamenti a base di sali di rame contro ticchiolatura possono avere un'efficacia anche nel contenimento di questa avversità.

Maculatura bruna: La situazione della malattia sul territorio è al momento in fase stazionaria. Il rischio infettivo per il momento basso o nullo. Le temperature eccessive non permettono una sporulazione del fungo.

Tuttavia l'arrivo di una perturbazione climatica nel fine settimana con calo di temperatura di almeno 4-5°C e l'aumento della durata delle ore di bagnatura potrebbero molto probabilmente riportare le condizioni climatiche favorevoli alla sporulazione di *Stemphylium vesicarium*.

Pertanto il rischio infettivo previsto per la prossima settimana potrebbe essere ALTO.

Prestare particolare attenzione al patogeno. In previsione di pioggia intervenire con sali di rame. Si ricorda che con i trattamenti rameici effettuati per ticchiolatura si è coperti anche per questa patologia.

Carpocapsa: vedi modello Melo. Valutare la presenza del fitofago con le appropriate trappole sia in confusione/disorientamento sessuale (DA Combo) che al di fuori. Qualora si fosse

riscontrata la presenza dell'adulto oltre soglia (2 catture/trappola in due settimane), mantenere la copertura sulle larve con virus della granulosa o spinosad (max 3 interventi/anno). In caso di elevate temperatura spinosad presenta una persistenza maggiore.

Eulia: vedi modello Melo. Scarsa presenza del fitofago in campo. Nel caso sia stata segnalata elevata intensità di danno negli anni precedenti, verificare la presenza delle larve ed intervenire eventualmente con spinosad (max. 3 interventi/anno) o *Bacillus thuringiensis*.

Psilla: in caso di presenza dell'avversità, intervenire sulle uova con olio minerale od effettuare lavaggi sulle neanidi con prodotti a base di sali di potassio di acidi grassi (Flipper).

PESCO

Cidia molesta: si segnala la presenza di getti colpiti. Se non installata la confusione/disorientamento sessuale, controllare le trappole ed intervenire al superamento della soglia indicativa di 10 adulti/trappola/settimana, impiegando *Bacillus thuringiensis* o spinosad (max 3 interventi/anno). Continuare il monitoraggio dei germogli colpiti.

Anarsia: se non installata la confusione/disorientamento sessuale, controllare le trappole ed intervenire dopo 6-7 giorni dal superamento della soglia di 7 catture per trappola per settimana o 10 catture per trappola in 2 settimane impiegando preferibilmente *Bacillus thuringiensis* o spinosad (max 3 interventi/anno).

Miridi (Cimici): in caso di danni negli anni passati, verificare la presenza ed intervenire con spinosad (max. 3 interventi/anno). Si ricorda che per contenere la popolazione può essere utile sfalciare il cotico erboso a file alterne.

Forficule: per verificare la presenza del fitofago, posizionare le trappole rifugio, costruite con cartone ondulato o segmenti di canna. In caso di presenza o di danni nell'anno precedente, si ricorda che gli interventi effettuati con spinosad per altre avversità sono attivi contro forficula se effettuati la notte.

Cocciniglia: segnalata la presenza in alcuni impianti. In caso di presenza contattare il tecnico di riferimento.

Tripide occidentale (nettarine): in caso di forte infestazione intervenire con spinosad (max. 3 interventi/anno).

ALBICOCCO

Anarsia: se non installata la confusione/disorientamento sessuale, controllare le trappole ed intervenire dopo 6-7 giorni dal superamento della soglia di 7 catture per trappola per settimana o 10 catture per trappola in 2 settimane impiegando preferibilmente *Bacillus thuringiensis* o spinosad (max 3 interventi/anno).

Forficule: per verificare la presenza del fitofago, posizionare le trappole rifugio, costruite con cartone ondulato o segmenti di canna. In caso di presenza o di danni nell'anno precedente, si ricorda che gli interventi effettuati con spinosad per altre avversità sono attivi contro forficula se effettuati la notte.

CILIEGIO

Scolitide: si raccomanda di allontanare eventuali cataste di legna secca presenti nelle vicinanze del frutteto.

SUSINO CINO-GIAPPONESE

Cidia funebrana: ADULTI: tra il 14 ed il 19 luglio è iniziato il terzo volo (1%) ed attualmente lo sfarfallamento cumulativo degli adulti è compreso tra il 2% ed il 9%. UOVA: è iniziata la deposizione delle uova in tutte le zone (2 - 6%). Con le temperature minime e massime previste (26-35°C) le uova deposte in questo periodo schiuderanno in circa 4 giorni. LARVE: nelle zone più anticipate è iniziata la nascita delle prime larve (1%).

Controllare la presenza del volo. Intervenire dopo 4-5 giorni dal superamento della soglia indicativa di 10 catture per trappola per settimana spinosad (max 3 interventi/anno).

Eulia: vedi modello Melo. In caso sia stata segnalata elevata intensità di danno negli anni precedenti, verificare la presenza delle prime larve ed intervenire eventualmente con spinosad (max. 3 interventi/anno) o *Bacillus thuringiensis*.

SUSINO EUROPEO

Cidia funebrana: vedi modello susino cino-giapponese. Controllare la presenza del volo. In caso di infestazione intervenire dopo 4-5 giorni dal superamento della soglia indicativa di 10 catture per trappola per settimana spinosad (max 3 interventi/anno).

Eulia: vedi modello Melo. Nel caso sia stata segnalata elevata intensità di danno negli anni precedenti, verificare la presenza delle prime larve ed intervenire eventualmente con spinosad (max. 3 interventi/anno) o *Bacillus thuringiensis*.

VITE

Oidio: eseguire gli interventi in previsione di pioggia e prolungate bagnature. Intervenire con prodotti a base di zolfo o bicarbonato di potassio (Karma 85, Armicarb 85). Si ricorda che gli interventi con zolfo micronizzato presentano efficacia maggiore rispetto alla formulazione bagnabile.

Peronospora: eseguire gli interventi in previsione di pioggia, prolungate bagnature e nebbie persistenti o successivamente all'evento piovoso. Intervenire in maniera preventiva con sali di rame, ripetendo il trattamento a 6-7 giorni dalla pioggia infettante e comunque in presenza di macchie ad olio.

Scafoideo: con determina n. 5486 del 05/05/2015 è stabilita la lotta obbligatoria nei vigneti a conduzione biologica ubicati nelle aree vitate delle province di Piacenza, Parma, Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Ravenna (con esclusione dei territori dei comuni di Cervia e Ravenna) e Forlì-Cesena, limitatamente ai comuni di Castrocaro Terme, Dovadola, Modigliana, Predappio, almeno n. 2 trattamenti contro il vettore *Scaphoideus titanus* sulla base delle indicazioni impartite dal Servizio Fitosanitario. La lotta obbligatoria dovrà essere attuata secondo le modalità stabilite dalla Determinazione a partire dal 10 giugno 2015 e comunque non prima della completa sfioritura della vite e dopo aver sfalciato le eventuali erbe spontanee fiorite sottostanti la coltura. Gli interventi dovranno esser cadenzati come di seguito:

1° Intervento: tra il 10 ed il 20 di giugno (non prima della completa sfioritura e non oltre il 10 luglio 2015) intervenendo con piretrine pure o piretrine pure + piperonilbutossido.

2° intervento: dopo circa 20-25 giorni dal primo (entro il 31 luglio 2015) intervenendo con piretrine pure o piretrine pure + piperonilbutossido.

Tignoletta: ADULTI: il terzo volo è iniziato in tutte le zone tra il 14 ed il 17 luglio. Attualmente presenta valori cumulativi compresi tra il 4% ed il 10%. UOVA: l'ovideposizione è iniziata nella maggior parte delle zone a partire dal 20 luglio. Con le temperature minime e massime previste (26-35°C) le uova deposte in questo periodo schiuderanno in circa 4 giorni. LARVE: la nascita delle larve di terza generazione è prevista a partire dal fine settimana.

Controllare la presenza di catture di adulti e di presenza di uova. Intervenire con *Bacillus thuringiensis* o spinosad (max. 3 interventi/anno).

POMODORO DA INDUSTRIA

Peronospora: intervenire in maniera preventiva in previsione di pioggia utilizzando prodotti a base di sali di rame.

Nottua gialla: al superamento della soglia di 2 piante su 30 controllate con presenza di uova o larve intervenire con *Bacillus thuringiensis* o Virus Hear NPV (*Helicovex*) o spinosad.

Ulteriori approfondimenti su norme e indicazioni generali si possono consultare sul sito:
www.tecpuntobio.it

APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE

Redazione e diffusione a cura di: **Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza**